

Giovedì 23 novembre  
estratto da pagina 8

## **SCUOLA** L'assessore regionale **'Il disagio giovanile è destinato a crescere'**

di Mariagiuseppina Bo

Problema scuola: bullismo, necessità di una presenza attiva dei genitori nel processo educativo dei figli, rispetto delle regole del gioco. Poi le cronicità: risolvere il problema del precariato, avere maggiori finanziamenti e i soliti eccetera, eccetera: il lungo *chaier de doléances* che i docenti sono ormai abituati a sopportare.

Sono le questioni affrontate ieri dall'assessore regionale alla scuola, Paola Manzini, durante l'incontro pubblico che si è tenuto al liceo magistrale «Matilde di Canossa» di Reggio.

A proposito di bullismo, la Manzini afferma: «Abbiamo un fenomeno di disagio giovanile, studentesco, di apprendimento e di integrazione, che si è evidenziato e che è destinato a crescere. Un fenomeno che a Reggio, come altrove, non va affrontato sulla base di episodi straordinari, ma come questione di grande attenzione quotidiana. Bisogna mantenerla forte e vigile anche per il futuro. Gli interventi per il disagio scolastico giovanile e le difficoltà di apprendimento devono essere costanti.

Penso che ci sia molto da fare anche in campo culturale non solo nella scuola, ma nel rapporto con il territorio, per cercare di dare risposte innovative ai problemi che i ragazzi hanno».

Già da settembre la Regione, con un intervento straordinario, ha stanziato 5 milioni di euro per finanziare azioni antidispersione, per l'integrazione e contro il disagio scolastico. I progetti inviati dalle scuole sono 300.

A Reggio, spiega l'assessore alla scuola della provincia Gianluca Chierici (e conferma l'assessore alla scuola del Comune Iuna Sassi), gli studenti sono in fortissimo aumento e quelli stranieri raggiungono in media il 12,7%. Il dirigente scolastico provinciale Vincenzo Aiello fa notare l'usura psicofisica dei docenti, poichè da da 10 anni la scuola è un cantiere di lavori in corso: «La difficoltà di operare anche con genitori, spesso indulgenti con se stessi e intransigenti con la scuola».

Il problema del rispetto delle regole del gioco e la richiesta di un ruolo attivo e rigoroso dei genitori

viene sollevato anche dal dirigente del Canossa, Giuliano Fornaciari. Poi si passa alla cronicità del precariato. Una prima risposta è nella Finanziaria, una strada intrapresa che non si risolve con la bacchetta magica, risponde l'assessore regionale Manzini, che prosegue: «Quando la classe docente avrà stabilità e certezze per il futuro (ma deve essere anche ben pagata) bisognerà chiederle di più dal punto di vista delle sfide che riguardano la qualità della scuola. La scuola ha bisogno di docenti capaci, preparati e motivati. I genitori debbono partecipare e stare vicini ai figli».

**Il «ministro» di Errani,**

**Paola Manzini, afferma:**

**«Il fenomeno va affrontato**

**in maniera strutturale»**

**Bologna stanZIA**

**cinque milioni di euro**

**per contrastare**

**la dispersione scolastica**



Il preside Giuliano Fornaciari, l'assessore Gianluca Chierici, l'assessore regionale Paola Manzini e il dirigente Vincenzo Aiello